



GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892

ROMA — MARTEDI 10 MAGGIO

NUM. 111

Abbonamenti.

	Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno.	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia.	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti.	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay.	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi **ESCLUSIVAMENTE** all'Amministrazione della Gazzetta Ufficiale presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Mancini) — ROMA.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento, in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione. — **per il REGNO, centesimi QUINDICI** — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA, centesimi VENTI — **per il REGNO, centesimi TRENTA** — **per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE**. — Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

Inserzioni.

Il prezzo degli annunci giudiziari, da inscrivere nella Gazzetta Ufficiale, è di L. 0.25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0.30 per qualunque altro avviso (legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della Gazzetta destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo della linea, o degli spazi di linea. Gli originali degli atti da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su carta da bollo da una lira — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda). Le inserzioni devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito non sarà dato corso alla pubblicazione.

SI È PUBBLICATO

IL

IL RUOLO D'ANZIANITÀ

per l'anno 1892,

dagli impiegati del Ministero dell'Interno, del Consiglio di Stato, dell'Amministrazione Provinciale, degli Archivi di Stato e delle Carceri, con indice alfabetico.

Prezzo di ogni esemplare cent. 90 in Roma e lire una in provincia franco di porto.

(Riproduzione dell'edizione ufficiale che sarà distribuita alle singole Amministrazioni).

Indirizzare richiesta, vaglia o l'ammontare del prezzo, all'Economato del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: **R.R. decreti numeri 218 e 219** che approvano i regolamenti generali dei Banchi di Napoli e di Sicilia — **R. decreto n. 220** che approva la convenzione concernente la Galleria Torton'a, in Roma — **R. decreto numero 221** che proroga il termine assegnato al comune di Monterondo per l'esecuzione dei lavori di risanamento — **Relazione e R. decreto** che scioglie il Consiglio comunale di Mignano (Caserta) e nomina un r. commissario straordinario — **Relazione e R. decreto** che proroga i termini per la ricostituzione del Consiglio comunale di Sumbiasi (Catanzaro) — **Ministero dell'Interno:** Disposizioni fatte nell'Amministrazione carceraria — **Ministero del Tesoro:** Pensioni liquidate dalla Corte dei conti — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:** Elenco delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero durante la seconda quindicina del mese di marzo 1892 — **Ministero dell'Interno:** Composizione di una messa funebre — **Concorsi** — **Bollettino meteorico.**

PARTE NON UFFICIALE

Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 218 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 23 agosto 1890 n. 7041 (serie 3^a), sul riordinamento dei Banchi di Napoli e di Sicilia;

Visto il R. decreto 10 novembre 1890 n. 7257 (serie 3^a), che approva il regolamento per l'esecuzione della legge stessa;

Visto lo schema di regolamento del Banco di Napoli, deliberato dal Consiglio generale di quell'Istituto nelle adunanze dei 24, 25, 26 e 27 maggio 1891;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il nuovo regolamento generale del Banco di Napoli, composto di trecentocinquantanove articoli, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1892.

UMBERTO

DI RUDINI.

Visto, Il Guardasigilli: B. CHIMIRRI.

Il Numero 219 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 23 agosto 1890 n. 7041 (serie 3^a), sul riordinamento dei Banchi di Napoli e di Sicilia;

Visto il R. decreto 10 novembre 1890 n. 7257 (serie 3^a), che approva il regolamento per l'esecuzione della legge stessa;

Visto lo schema di regolamento del Banco di Sicilia, deliberato dal Consiglio generale di quell'Istituto nelle adunanze dei 20, 21, 22, 23 e 24 marzo 1891;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvato il nuovo regolamento del Banco di Sicilia, composto di *trecentoquindici* articoli, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1892.

UMBERTO.

DI RUDINI.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

Il Numero 220 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la convenzione stipulata tra il Ministro della Pubblica Istruzione e la principessa donna Anna Maria Torlonia, in data 11 gennaio 1892, con la quale lo Stato è sostituito in tutti i diritti e in tutti gli obblighi, che, riguardo alla Galleria Torlonia, furono riconosciuti ed imposti dal fondatore di essa don Giovanni Torlonia, col testamento del 3 marzo 1829, salvo alcune modalità e condizioni;

Veduto l'elenco dei quadri ed oggetti d'arte, compilato dal cav. uff. Francesco Jacovacci in data del 30 novembre 1891, il quale elenco in mancanza di un inventario autentico, fu ritenuto, in linea di reciproca transazione, rappresentare la consistenza della Galleria medesima;

Considerato che la detta convenzione, mentre adempie efficacemente la volontà del fondatore della Galleria, che cioè essa sia conservata nella sua integrità e sia esposta al pubblico, giova d'altra parte a costituire con quegli oggetti d'arte un importante nucleo di una Galleria nazionale in Roma, alla quale si aggiungerebbero altri oggetti che venissero man mano in proprietà dello Stato;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la convenzione in data 11 gennaio 1892,

annessa al presente decreto e concernente la Galleria Torlonia, stipulata tra il Ministro della Pubblica Istruzione e la principessa donna Anna Maria Torlonia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1892.

UMBERTO.

P. VILLARI.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

Testo della convenzione.

REGNANDO S. M. UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Questo giorno undici gennaio 1892, in Roma, nel palazzo del principe Torlonia, in piazza di Venezia, ed innanzi a S. E. il comm. professore Pasquale Villari, senatore del Regno, Ministro per la Pubblica Istruzione;

col'assistenza di me infrascritto, avv. Fonteanivo Rodolfo, segretario ff. di capo sezione nel Ministero della Pubblica Istruzione, delegato con ministeriale decreto in data 2 gennaio 1892, qui allegato, ad estendere ed a ricevere il presente atto in forma pubblica amministrativa, a termini degli art. 11 della legge 17 febbraio 1884 n. 2016 (serie 3^a), per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato, 102 e seguenti del relativo regolamento 4 maggio 1885, (n. 3074, 3^a);

ed alla presenza dei testimoni idonei a me cogniti, signori avvocati Colino Karbo ed Eugenio Visconti, domiciliati in Roma;

Sono comparsi:

La principessa donna Anna Maria Torlonia, agente in nome e per conto proprio, quale unica proprietaria del palazzo in piazza Venezia e di tutti i beni mobili provenienti dalla successione del padre suo principe don Alessandro di Ch. m., ed assistita dal marito principe don Giulio Torlonia, duca di Ceri;

e

S. E. il comm. prof. Pasquale Villari predetto, nella sua qualità di Ministro della Pubblica Istruzione, quale rappresentante lo Stato;

i quali hanno dichiarato di voler stipulare il seguente atto.

Premesso come narrativa e parte integrale che:

Con testamento aperto e pubblicato il 3 marzo 1829, il duca don Giovanni Torlonia disponeva che la Galleria da lui formata nel primo piano del suo palazzo in piazza di Venezia, coi quadri ed oggetti di arte, nonché con gli arredi e mobili ivi esistenti al tempo della sua morte, venisse conservata e mantenuta a carico de' suoi discendenti in perpetuo senza alcun vincolo o carattere di fidecommesso, affinché rimanesse a memoria di lui, e potessero avervi accesso tanto i cittadini, quanto gli esteri che bramassero di osservarla, a lustro della capitale ed a gradimento del pubblico.

Non ha guari il Ministro della Pubblica Istruzione comm. Pasquale Villari, propose di tradurre in atto ed assicurare l'esercizio dell'accennato diritto riservato al pubblico.

In vista di ciò la principessa Torlonia, non ostante il lunghissimo tempo decorso senza che sia stato richiesto di dare esecuzione all'accennato diritto concesso al pubblico, pure ha dichiarato di essere disposta non solo ad eseguire la volontà dell'avo duca don Giovanni ma per quell'amore che, secondo le tradizioni famigliari, ella nutre vivo e profondo per lo sviluppo artistico e per decoro di questa alma città che in ogni tempo ebbe il primato delle arti belle, ha spontaneamente dichiarato di voler fare tale concessione che possa agevolare a S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione l'attuazione del devotissimo proposito di fondare in questa capitale un museo nazionale.

In seguito alle trattative felicemente condotte all'uopo, le due parti intervenute nella loro rispettive qualità riconoscono, convengono e stabiliscono quanto segue:

Art. 1.

La Galleria di quadri ed oggetti d'arte formata dal duca don Giovanni Torlonia, ed esistente nel tempo della sua morte nel primo piano del palazzo suddetto, anche in *linea di reciproca transazione*, deve ritenersi costituita esclusivamente dai quadri ed oggetti d'arte descritti nell'elenco compilato dal professore cavaliere ufficiale Francesco Iacovacci, in data del 30 novembre 1891, che firmato dalle parti viene allegato al presente atto e ne forma parte integrale.

Art. 2.

La principessa donna Anna Maria Torlonia sostituisce lo Stato in tutti i diritti ed in tutti gli obblighi che al riguardo della detta Galleria vennero riconosciuti ed imposti dal fondatore di essa, duca don Giovanni Torlonia, col testamento del 3 marzo 1829, salve le modalità e le condizioni seguenti:

Art. 3.

Il Ministro della Pubblica Istruzione si obbliga di asportare entro due anni dal giorno in cui sarà divenuta esecutiva la presente convenzione, dal palazzo ove esiste la Galleria, gli oggetti d'arte che la costituiscono, a norma di quanto è convenuto nell'articolo 1°. Si obbliga di asportarli anche prima della scadenza del biennio, ove la parte del palazzo in cui sono raccolti, venisse espropriata per causa di pubblica utilità, in modo da evitare qualsiasi ritardo nella espropriazione.

Gli oggetti medesimi dovranno servire a formare il nucleo di una Galleria nazionale in Roma, dove rimarranno raccolti e conservati in perpetuo, colla denominazione « Collezione Torlonia ».

Art. 4.

Durante il detto tempo, la Galleria rimane affidata alla custodia dell'Ecc.ma Casa Torlonia; ma potrà essere visitata in due giorni della settimana, dietro permesso che dovrà rilasciarsi dalla stessa Eccellentissima Casa, agli amatori o professori di belle arti tanto nazionali che stranieri che ne faranno richiesta.

Art. 5.

Con la presente convenzione viene soddisfatto e compensato ogni e qualunque diritto riservato al pubblico, e tolto di mezzo qualsiasi altro onere imposto col testamento del duca don Giovanni Torlonia in relazione alla sua Galleria di quadri ed oggetti d'arte ed al palazzo in cui essa ha sede.

Il Ministro della Pubblica Istruzione si obbliga di sollevare e tenere indenne la Ecc.ma Casa Torlonia da ogni molestia e pretesa che traesse origine dal testamento anzidetto o dalla presente convenzione e sua esecuzione. E la principessa donna Anna Maria Torlonia a sua volta, garantendo la proprietà degli oggetti che costituiscono come sopra la Galleria, si obbliga di tenere indenne il Ministro della Pubblica Istruzione contro chiunque si accingesse ad impugnare la proprietà stessa od a sollevare a riguardo di essa qualsiasi pretesa.

Art. 6.

Siccome però non è ancora del tutto definita una causa tra l'Eccellentissima Casa Torlonia ed uno degli eredi Cecchi a nome Francesco Mainoni, che pretende di avere diritto alla dodicesima parte dell'eredità del marchese Giuseppe Torlonia, donde in gran parte provengono i quadri della Galleria che si cede; laddove si riassuma la lite, l'Ecc.ma Casa si obbliga di proseguirla a sue spese (con facoltà al Governo d'intervenire se lo creda del suo interesse), e di rispondere di fronte allo Stato delle conseguenze della lite medesima fino alla somma di lire quarantamila.

Art. 7.

Per la esecuzione dell'art. 3, la principessa Torlonia si obbliga, a richiesta e di concerto col Ministero della Pubblica Istruzione, di consegnargli a regola d'arte le opere da trasportarsi, sul limitare esterno del proprio palazzo. Le ulteriori spese di trasporto, d'inventario ecc. rimangono a carico del Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 8.

Il presente atto obbliga la principessa donna Anna Maria Torlonia

della sua data, ed avrà effetto pel Governo non appena siano esaurite le formalità di legge.

Così concuso il presente atto, redatto insieme ai suoi allegati in doppio originale, in esenzione dalle tasse di registro e di bollo e di concessi ai governativi, nell'interesse dello Stato; viene da me funzionario delegato stipulante rifatto integralmente alle parti contraenti, le quali lo approvano ed in segno, ed in mia presenza, insieme ai testimoni vi appongono le loro firme.

ANNA MARIA TORLONIA,

GIULIO TORLONIA,

PASQUALE VILARI,

COLLINO avv. KAMBO, *testimonio*,

EUGENIO VISCONTI, *testimonio*.

FONTEANIVE RODOLFO, *funzionario, estensore*.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visti gli articoli 102, 103 e 104 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885 n. 3974 (serie 3^a);

incarica il signor cav. Fonteanive Rodolfo, segretario in questo Ministero, di distendere e ricevere l'atto col quale la principessa donna Anna Maria Torlonia cede allo Stato la Galleria di opere d'arte, fondata da don Giovanni Torlonia col testamento 3 marzo 1829.

Roma, 2 gennaio 1892.

Il Ministro

P. VILARI.

Elenco delle opere d'arte dichiarate come costituenti la Galleria artistica fondata da don Giovanni Torlonia col testamento 3 marzo 1829.

Avvertenza

Le opere che figurano nel catalogo formante parte integrante dell'atto di cessione, furono descritte secondo che risultava da elenchi e notizie della Casa Torlonia, senza riguardo alla loro autenticità. Quando si procederà alla redazione del catalogo ufficiale per la immissione di queste opere d'arte nella Galleria nazionale dello Stato, saranno studiate le loro attribuzioni e si aggiungeranno indicazioni circa i più importanti particolari.

PRIMA CAMERA.

1. L'Angelo Raffaele con Tobia. — Andrea Vannucci, detto del Sarto.
2. David colla testa di Golia. — Tommaso Luni.
3. Un vicere di Catania. — David Bevis (?).
4. Venere che piange Adone ferito. — Luca Cambiaso.
5. San Pietro che nega N. S. — Giovanni Lanfranco.
6. San Girolamo. — Gio. Francesco Barbieri, detto il Guercino.
7. La pittura e la scultura. — Il Guercino.
8. Geremia e Baruch. — Massimo Stanzioni.
9. Il Prespe. — Gherardo Honthorst.
10. Ritratto in piedi di un cavaliere. — Giacomo Robusti, detto il Tintoretto.
11. La tumultuazione di N. S. — Ludovico Cardi, detto il Cigoli.
12. La sposalizio di Maria. — Enea Salmeggia, detto il Talpino.
13. Ecce Homo. — Giovanni Campi.
14. Il ritorno del figliuol prodigo. — Gio. Francesco Barbieri, detto il Guercino.

SECONDA CAMERA.

15. Caccia di cignali. — Francesco Snyders.
16. Una Monaca. — Incognito.
17. San Girolamo. — Incognito.
18. Ebe, mezza figura. — Angelo Branzi o.
19. San Francesco d'Assisi: figura intera. — Ludovico Cardi, detto il Cigoli.
20. San Francesco d'Assisi. — Battista Gaudi, detto il Barcaccia.
21. Una giovinetta in atto di sorridere. — Benedetto Luti.
22. Il Nazareno portante la croce. — Senofa ferrarese.
23. Il Divin Pargoletto e la Madonna in atto di adorarlo. — Gio. Battista Salvi, detto il Sassoferrato.

24. B. Vergine, S. Elisabetta, Gesù Bambino e S. Giovanni. — Dossì.
25. San Sebastiano. — Francesco Solmena.
26. Testa di giovane contadina. — Incognito.
27. Madonna del Rosario. — Scuola ferrarese.
28. Cleopatra: mezza figura al vero. — Guido Reni.
29. David colla testa di Golia. — Gia. Iano Banti.
30. Caccia di cignale. — Francesco Snyders.
31. Ritratto di uomo: mezza figura al vero. — Scuola ferrarese.
32. Un Cardinale: mezza figura. — Girolamo Siciolante.
33. Caccia di cignale: la figura è dipinta dal Rubens. — Francesco Snyders.
34. Una donna veneta: mezza figura. — Francesco Vecellio.
35. Don Filippo Re di Spagna. — Antonio M. r.
36. Gran caccia di cignale assalito dai cani in un fiume. — Francesco Snyders.
37. Una donna veneta: mezza figura. — Carlo Callari.
38. Una giovane veneta: mezza figura. — Pietro Liberi.
- TERZA CAMERA
39. Un gentiluomo: mezza figura. — Pietro Meert.
40. Una donna: mezzo busto. — Incognito Fiammingo.
41. Una testa di un uomo di mezza età. — Lodovico Caracci.
42. Il pontefice Giulio II. — Scuola di Raffaello.
43. Testa a metà del vero. — Giovanni Bellini.
44. Testa: metà del naturale. — Giovanni Bellini.
45. Un giovane gentiluomo: mezza figura. — Abraham van Diepenbek.
46. Un gentiluomo: mezza figura. — Attribuito a Scipione Gaetano.
47. Un cavaliere: mezzo busto. — Federico Barocci.
48. Un vecchio. — Taddeo Zuccari.
49. Un gentiluomo: mezza figura. — Jean de Reyn.
50. Un uomo: mezza figura. — Incognito.
51. Un senatore veneto: mezzo busto. — Jacopo Robusti, detto Tintoretto.
52. Patrizio veneto. — Id.
53. Geometra: mezza figura al vero. — Bonifazio Veneziano.
54. Un giovane: mezza figura al naturale. — Giorgio Barbarelli, detto il Giorgione.
55. Ritratto: mezzo busto al vero. — Scuola di Holbein.
56. Patrizio veneto: mezzo busto al naturale. — Jacopo Robusti, detto il Tintoretto.
57. Un cardinale: mezzo busto al vero. — Scipione Gaetano, detto il Pulzo c.
58. Copia della famosa Gioconda di Leonardo da Vinci. — Incognito.
59. Dama fiorentina: mezzo busto al naturale. — Samuele Heffmann.
60. Un uomo: mezzo busto al naturale.
61. La testa della Maddalena. — Incognito.
62. Un sacerdote vestito a nero: ritratto a mezza persona. — Incognito.
63. Un generale veneto: mezza figura al vero. — Paolo Callari, detto Paolo Veronese.
64. Ritratto di un ragazzo fino al petto. — Jacopo Robusti, detto il Tintoretto.
65. Maria Falerio: ritratto a mezzo busto. — Incognito.
66. Una vecchia: mezzo busto. — Pietro van der Faes, detto il cav. Lely.
67. Il Redentore in atto di benedire: mezza figura. — Gian Battista Cima da Conegliano.
68. Ritratto di un patrizio veneto: mezzo busto. — Jacopo Robusti, detto il Tintoretto.
69. Giovane cavaliere: mezzo busto al vero. — Gio. Holbein.
70. Baldassarre Castiglione: mezzo busto. — Scuola di Raffaello (Pierin del Vaga).
71. Una monaca: mezzo busto. — Govaert Flink.

72. Enrico VIII: più di mezza figura al naturale. — Gio. Holbein.
73. Testa di un ragazzo. — Pietro Novelli, detto il Morralesse.
74. Un uomo: mezza figura al vero. — Incognito.
75. Tommaso Moro: mezza figura al naturale. — Gio. Holbein.
76. Papa Innocenzo X: mezzo busto. — Velasquez (replica).
77. Ritratto a mezzo busto di un Papa. — Andrea Sacchi (replica).
78. Dama fiamminga: mezza figura. — G. O. Verspronck.
79. Un giovane: mezzo busto al naturale. — Marceels (?).
80. Ritratto a mezzo busto. — Salvatore Rosa.
81. Ritratto proprio dell'autore, a mezzo busto, di grandezza naturale. — Rembrandt Van Ryn.
82. Figlia di Lorenzo il Magnifico: ritratto a mezzo busto. — Angelo Bronzino.
83. Tre ritratti mezzo busto naturale. — Gio. Battista Morone.
84. Mezza figura di un uomo. — Gio. Verspronck.
85. Una donna olandese: mezzo busto. — Paolo Moreelse.
86. Un uomo: mezzo busto. — Orazio Gentileschi o Lomi.

QUINTA CAMERA.

87. Ritratto di una signora a mezzo busto. — Scuola ferrarese.
88. Un senatore genovese, visto s'no alle ginocchia. — Antonio Van Dyck.
89. Ritratto di una regina. — Padovanino.
90. Sant'Antonio di Padova. — Pietro Perugino.
91. La cena di N. S. in Emaus. — Bonifazio Veneziano.
92. La Maddalena svenuta. — Carlo Trevisani.
93. La Madonna col bambino. — Filippino Lippi.
94. La Vergine ed il bambino. — Van Diepenbek.
95. Leone X. Copia da Raffaello. — Giuliano Bugiardini.
96. Innocenzo X. — Diego Velasquez.
97. Animali grandi al vero. — David. de Koninck.
98. Patrizio genovese: al naturale sino alle ginocchia. — Antonio Van Dyck.
99. Cacciagione morta e un cane di guardia. — Ramenghi Bartolomeo, detto il Bagnacavallo.
100. Elettore palatino genovese col suo figliuolo. — Antonio Van Dyck.
101. S. Famiglia, grande metà del naturale. — Bagnacavallo.
102. S. Gregorio Magno. — Stern (?).
103. S. Famiglia, meno del naturale. — Pierin Bonaccorsi, detto Pierin del Vaga.
104. S. Francesco d'Assisi. — Van Diepenbek.
105. Un uomo: mezzo busto al naturale. — Jan van Ravesteyn.
106. Ritratto di un uomo grande al naturale sino alle gambe. — Benvenuto Tisi, detto il Garofalo.
107. Ritratto di un prete: a mezza persona. — Benvenuto Tisi, detto il Garofalo.

GALLERIA PAOLETTI.

108. Cristo in croce fra i due ladroni. — Giovanni Vostermann.
109. Testa di S. Girolamo in atto di meditare sul crocifisso. — Giacomo Palma.
110. Testa d'uomo. — Imitazione del Barocci.
111. Paesaggio con figure. — Gio. Francesco Van Bloemen, detto l'Orizzonte.
112. La crocifissione di N. S. — Jean Van Eyck.
113. La salita di N. S. al Calvario. — Vostermann.
114. Paolo III Farnese. — Copia antica da Tiziano.
115. Testa di una giovane. — Bartolomeo Manfredi.
116. Commiato di Adone da Venere. — Tiziano Vecelli.
117. Testa di un vecchio canuto. — Francesco Hals.
118. Testa di un uomo del secolo XVI. — Incognito.
119. Gran battaglia presso una torre quadrata. — Marzio Masturzo.
120. Gran tempio gotico a tre porte e due torri. — Henri Van Steenvyk Le Vieux.
121. Scena di Architettura. — Henri Van Steenvyk Le Vieux.
122. Testa di una giovane donna. — Scuola fiorentina.
123. Ritratto di una giovane contadina. — Incognito.

124. Ritratto grande al naturale di un giovane cavaliere in piedi. — De Villandraux (?).
 125. Due frati camaldolei. — A. Sacchi.
 126. Gentiluomo: ritratto a mezzo busto al naturale. — Incognito.
 127. L'ebbrezza di Noè. — Giacinto Brandi.
 128. Paesaggio: S. Onofrio in orazione. — Scuola di Salvator Rosa.
 129. Ritratto di un gentiluomo. — Alessandro Vitale.
 130. Nostro Signore in abito da pellegrino in mezzo a due Apostoli. — Scuola di Salvator Rosa.
 131. Uomo adulto: ritratto a mezzo busto. — Federigo Zuccaro.
 132. Un vecchio mendicando che suona il mandolino. — Giuseppe Ribera, detto lo Spagnoletto.
 133. Un architetto: mezzo busto. — Gio. Andrea Sirani.
 134. Una darsena in piedi. — De Villandraux (?).
 135. Paesaggio con figure. — Giovanni Both, detto d'Italia.
 136. Paesaggio. — Alessio De Marchis.
 137. Una battaglia presso una fortezza. — Marz'io Masturzo.
 138. Vivando, vasi ed oggetti diversi. — Pieter Van Overschiep.
 139. Paesaggio con figure. — Giovanni Both, detto d'Italia.
 140. Paesaggio. — Alessio De Marchis.
 141. La fuga di Galatea. — Guido Reni.
 142. La strage degli Innocenti. — Ippolito Scarsellino.
 143. Ritratto di un giovane a mezzo busto. — Jacopo Robusti, detto il Tintoretto.
 144. Una donna di profilo. — Incognito.
 145. Paesaggio con figure. — Gio. Francesco Van Bloemen, detto l'Orizzonte.
 146. *Noli me tangere*. G. C. che appare alla Maddalena. — Ippolito Scarsellino.
 147. Santa Caterina. — Incognito.
 148. La testa di un bambino di profilo. — Incognito.
- GALLERIA PAL. GI.
149. Un musulmano in riposo. — Mathieu Neveu.
 150. Un giovane soldato seduto, ed altri soldati. — Gherard Terburg.
 151. Paesaggio con figure e animali. — Scuola di Claudio.
 152. Una giovane alla finestra. — Eglen van der Neer.
 153. Pranzo di due signori: altri che vi assistono. — Antonio Palamedes.
 154. Uomini che giocano a mora sotto una grotta. — Michelangelo Cerquozzi.
 155. Paesaggio con figure, villaggi e fiume nel mezzo. Robert Griffier.
 156. Una danza di uomini e donne. — David Teniers il vecchio.
 157. Paesaggio con figure. — Scuola di Breughel.
 158. Esterno di un osteria e vari paesani che giocano a mora. — David Teniers il giovane.
 159. Venditore di acquavite. — Michelangelo Cerquozzi.
 160. Paesaggio con figure a cavallo. — Johann Asselyn.
 161. Gran massa di rocce con figure. — David Teniers il giovane.
 162. Interno di una cucina. — Wilhelm Kaul.
 163. Riposo di soldati in un campo. — Pieter Wouwerman.
 164. Gran cavallerizza. — Johann Lingelbach.
 165. Gran fontana con figure ed animali. — Albert Kuyp.
 166. Cavalcata e una carrozza. — Pieter Wouwerman.
 167. Interno di una caserma con soldati che giocano a mora. — Antonio Palamedes.
 168. Grandi massi di sassi e figure. — David Teniers.
 169. Ritratto rappresentante un pittore e forse l'autore stesso. — Incognito.
 170. Paesaggio: il Reno animato da bastimenti e figure. — Jean Griffier.
 171. Una marina. — Scuola di Claudio Loredano.
 172. Veduta di mare al tramonto della luna. — Incognito.
 173. Interno di un tempio gotico. — De Lorme (?).
 174. Una battaglia. — Jean Van Huchtenburg.
 175. Paesaggio con figure. — Scuola di Poussin.
 176. Paesaggio con figure. — Scuola di Poussin.

177. La predicazione di S. Giovanni. — Incognito.
 178. Bambocciata. — Scuola di Gio. Miel.
 179. Caccia di tori sopra p'anura. — Pietro Paolo Rubens.
 180. Sogno di Giacobbe. — Van Diepenbeek.
 181. Paesaggio. — Incognito.
 182. Paesaggio con figure ed animali. — Cornelis Ketel (1625).
 183. Il re Ciro a la rivista dei tesori del tempio. — Jerome Franch.
 184. Giocatori fuori di Porta S. Paolo. — Scuola di Gio. Miel.
 185. Maniscalco in atto di ferrare un cavallo. — Karel Du Jardin.
 186. Doge veneziano. — Incognito.
 187. Madonna, Bambino e Giovanni. — Incognito.
 188. Interno di una casa con figure. — Pieter de Hooch.
 189. La Vergine in atto di pregare. — Scuola di Alberto.
 190. Ritratto di un vecchio a mezzo busto. — Cristiano Guglielmo Ernesto Dietrich.
 191. Un eremita in mezzo ad un'ampagna. — Goort. (?)
 192. Interno di una caserma con soldatesca. — Jean Le Duc.
 193. Bambocciata. — Michelangelo Cerquozzi.
 194. Un antico monumento con figure. — Andrea Locatelli.
 195. Diana coricata e ninfe. — Jean Raak (?).
 196. Paesaggio. — Scuola del Poussin.
 197. Piccolo paesaggio con danza di satiri. — Cornelio Poelemburg.
 198. Madonna, Bambino e S. Giovanni. — Caracci (?).
- GALLERIA CAPALDI.
199. Piazza delle Procuratie a Venezia. — Canal Antonio, detto il Canaletto.
 200. Due amorini in un carro, tirato da due co'ombe. — Benedetto Luti.
 201. Venere che dorme, e vari amorini la destano con balli e suoni. — Scuola dell'Albano.
 202. Ritratto di un doge: mezza figura. — Jacopo Robusti detto il Tintoretto.
 203. Bambocciata. — Michelangelo Cerquozzi.
 204. La Sibilla Libica. — Lorenzo Pasinelli.
 205. Diana nel bagno e molte ninfe. — Giuseppe Cesari, detto il cav. di Arpino.
 206. Bacco ed un giovane del secolo XVI. — Michelangelo Amerighi, detto il Caravaggio.
 207. La Carità. — Carlo Cignani.
 208. La Maddalena in atto di meditazione. — Cristofano Allori.
 209. La Vergine col divin figliuolo. — Copia di Raffaello, attribuita al Barocci.
 210. Paesaggio. — Gio. Francesco Van Bloemen, detto l'Orizzonte.
 211. Paesaggio con figure. — Gaspare Dughet, detto il Poussin.
 212. Un maniscalco che ferra un cavallo. — Pietro Wouwermans.
 213. Danza di putti. — Giulio Pippi, detto Giulio Romano.
 214. Giuditta che porta la testa di Oloferne. — Cristofano Allori.
 215. Una fontana e figure. — Jean Miel.
 216. Un chimico. — David Teniers.
 217. Paesaggio con figure. — Orizzonte.
 218. Paesaggio con figure. — Gaspare Poussin.
 219. Tritico di ebano ornato d'oro massiccio. Sugli sportelli, al di fuori, vedesi a dritta S. Michele Arcangelo, a sinistra l'Angelo Custode, nell'alto la Trinità. Nell'interno del tritico vedesi nello sportello a dritta, Santa Cecilia; a sinistra, S. Ferdinando; nel mezzo N. S. G. C., morto, con la Madonna, la Maddalena e S. Giovanni, che dolerosamente lo piangono. — Annibale Caracci.
 220. La Madonna col bambino tra le braccia. — Annibale Caracci.
 221. Gesù Cristo circondato da Angeli. — Carlo Maratta.
 222. La Pittura. — F. Barbieri, detto il Guercino.
 223. Atto di ufficiali a cavallo. — Pier Van Bloemen.
 224. La Sibilla Eritrea. — Lorenzo Pasinelli.
 225. Una donna che affigge un cartellone. — Bartolomeo Manfredi.
 226. Uomini d'arme seduti sotto una tenda. — Michelangelo Cerquozzi.
 227. Veduta del ponte di Rialto a Venezia. — Canal Antonio, detto il Canaletto.

223. Vari soldati in riposo presso una tenda. — Incognito.
 229. Un antiquario che fa eseguire degl' scavi. — Incognito.
 230. Ritratto di un giovane: mezza figura — Antonio Licinio, detto il Pordenone.
 231. Veduta del Canale grande di Venezia. — Antonio Canal, detto il Canaletto.
 232. S. Olofrio nel deserto, ed un Angelo che gli porta dei viveri. — Salvator Rosa.
 233. La Maddalena solita che medita. — Gian Francesco Barbieri, detto il Guercino.
 234. S. Giovanni Battista nel deserto — Salvator Rosa.
 235. Una zingara, che dà la ventura ad un contadino. — Michelangelo Caravaggio.
 236. Paesaggio con figure. — Orizzonte.
 237. S. Girolamo nel deserto assistito degl' Angeli. — Allori (?)
 238. Ritratto a mezzo busto di un fiorentino. — Scuola di Cristofano Allori.
 239. Gesù Cristo portato al sepolcro. — Cigoli.
 240. La Maddalena. — Nicola Poussin.
 241. Ritratto di una donna veneta. — Bonifazio Veneziano
 242. Veduta di mare in tempesta. — G. Delacroix.
 243. Un letterato — Gio. Francesco Poggi, detto il Fattore.
 244. L'An un'azione della B. V. — Donigi Calvaert
 245. Giannone che trasforma Argo in Pavone — Nicola Poussin.
 246. La S. Famiglia. — Andrea Vannucci, detto Andrea del Sarto.
 247. Veduta di mare in calma. — G. Delacroix.
 248. Ritratto di un Senatore veneto. — Antonio Licinio, detto il Pordenone.
 249. Putto. — Scuola di Raffaello.
 250. Ritratto di un Corestabile. — Velasquez.
 251. Paesaggio con figure o capre. — Orizzonte.
 252. S. Antonio Abate, spaventato dal demonio mentre gli apparisce G. Cristo. — Allori (?).
 253. La S. Famiglia. — Marcello Venusti.
 254. Giuseppe Ebreo venuto dai fratelli. — Sebastiano Ricci.
 255. La piazza di S. Marco in Venezia. — Canal Antonio, detto il Canaletto.
 256. Gesù Cristo fanciullo, che disputa fra i dottori. — Giacomo Bassano.
 257. Piramo e Tisbe. — Scuola di Van Dyck.
 258. S. Francesco d'Assisi in mezzo ad una ghirlanda di fiori. — Incognito.
 259. Un vecchio, una vecchia, un giovane, due cani. — Agostino Caracci.
 260. Una ninfa legata ad una quercia. — Guglielmo van Mieris.
 261. Caccagione. — Gio. Antonio Galli, detto Spadarino.
 262. Interno di una caserma con figure ed armature di ferro. — David Teniers.
 263. Paesaggio de' contorni di Roma con uomini, donne ed animali. — Jean Miel.
 264. Paesaggio con fiume e figure. — Scuola di Poussin.
 265. La Resurrezione di N. S. — Jean de Reyn.
 266. La carità romana. — Rembrandt.
 267. La Cena in Emaus. — Gerbrandt van den Eeckhout.
 268. Paesaggio: Apollo che ferisce una ninfa. — Lucas Van Uden.
 269. Paesaggio con fiume e barca. — Scuola di Gaspare Poussin.
 270. Le partenze degli Ebrei dall'Egitto. — F. A. Frank.
 271. Paesaggio con figure. — Pietro Bout.
 272. Testa di una giovane monaca che piange. — Incognito.
 273. Gruppo di fauni o ninfe. — P. P. Rubens.
 274. La Samaritana al pozzo. — Bartholomè Bremburg.
 275. Paesaggio, grandi alberi e fiume. — Gaspare Poussin.
 276. Testa di un giovinetto. — Pietro Novelli, detto il Morrealese.
 277. Paesaggio ed un gran fiume. — Theobald Michau.
 278. Una donna in ginocchio assalita da un cane. — Michelangelo Cerquozzi.
 279. Veduta di mare interrotta da uno scoglio forato. — Gaspare Poussin.
 280. Giovane flammingo che suona il flauto — Jean van Bokhorst detto Langhen.
 281. Madonna e bambino. — Maniera di Cima da Conegliano.
 282. Bamboccia. — Autore inglese.
 283. Paesaggio con fiume, varie barche mercantili e figure. — Theobald Michau.
 284. Marina. — Fidenza.
 285. Paesaggio con figure. — Gaspare Poussin.
 286. Paesaggio con figure e fiume. — Scuola di Gaspare Poussin.
 287. A meno paesaggio con vacche, anitre ed agnelli. Due pastori sono di guardia. — David Teniers.
 288. Ponte Lugano. — Isaac Moucheron.
 289. Veduta di campagna. — Scuola del Poussin.
 290. Paesaggio. — Incognito.
 291. Esterno di una grande osteria e banchetti d'uomini e donne del villaggio. — David Teniers.
 292. Paesaggio con vacche, capre ed un pastore. — Cornelio Poelenburg.
 293. Ritratto di una dama del 1600. — Incognito.
 294. La fuga in Egitto. — Cornelio Poelenburg.
 295. La decollazione di S. Giovanni Battista. — Gherardo Dalle Notte.
 296. Paesaggio con mare agitato da tempesta. — Bonaventura Peeters.
 297. Paesaggio con figure. — Scuola del Poussin.
 298. Paesaggio. — Incognito.
 299. Gran banchetto dato da Cleopatra a Marc'Antonio. — Gherard Hoet.
 300. Paesaggio con figure ed animali. — Orizzonte.
 301. Paesaggio. — Scuola del Poussin.
 302. Il trionfo di Anfitrite e Nettuno. — Sebastiano Frank.
 303. Ritratto del cardinale Ruffo. — Ghezzi.
 304. Un uomo avanzato in età. — Fiammingo, Incognito.
 305. Ritratto del cardinale Ottoboni. — Ghezzi.
 306. Conversione di S. Paolo. — Agostino Tassi.
 307. Scena di paese con figure occupate a negozj, ed un Principe che pietosamente volgesi a vari mendichi che, prostrati innanzi a lui, invocano qualche soccorso. — Leonardo Bramer.
 308. Paesaggio con figure — Orizzonte.
 309. Paesaggio. — Scuola di Poussin.
 310. L'accoglienza fatta da Giuseppe a suo padre Giacobbe. — Sebastiano Inanti (?).
 311. Una battaglia del medio evo tra Orientali ed Europei. — Gio. Luigi Rocco.
 312. Caccagione, una lepre morta ed altri animali. — Incognito.
 313. Adamo che coglie il pomo con Eva. — Scuola del Domenichino.
 314. Presepio con angeli e pastori — Benedetto Castiglione.
 315. Satiro colco innanzi ad un'ara antica. — Molati Francia (?).
 316. S. Famiglia. — Scuola fiorentina.
 317. La Maddalena. — Incognito.
 318. Martirio dei Maccabei. — Sebastiano Bourdon.
 319. Arco di Tito. — Paolo Panini.
 320. Sileno ubriaco fra i satiri. — Scuola francese.
 321. Paese con un castello sopra un monte. — Scuola fiamminga.
 322. Copia della Didone del Guercino. — Marco Benefal.
 323. Fiori, funghi ed uccelli. — Fiammingo.
 324. S. Giovanni Battista nel deserto. — Opera di Raffaello d'Urbino.
 325. Cristo al sepolcro. — Marco Benefal.
 326. Marzia scorticata da Apollo. — Stile del Caravaggio.
 327. Sala con donne nude ed un uomo nudo. — Fiammingo.
 328. Il bacio di Giuda. — Benefal.
 329. S. Girolamo. — Spagnoletto.
 330. La Pietà.
 331. Gesù in croce. — Incognito.
 332. Carità romana. — Bozzetto fiammingo.

GALLERIA POZZI.

333. Testa di un vecchio. — Lanfranco.
 334. La Vergine cogli angeli — Scuola bolognese.
 335. Assunzione della Vergine. — Simone Vouet.
 336. Interno di una casa di contadini, ove si ammazza una vitella. — Flamingo.
 337. Martirio di S. Lorenzo.
 338. Ermafrodito — Pellegrini (?).
 339. Soggetto mitologico. — Pellegrini (?).
 340. Antiche rovine. — Pannini.
 341. S. Francesco in contemplazione. — Stile del Van Dyck.
 342. Presepio con pastori. — Attribuito al cav. d'Arpino.
 343. S. Pietro in prigione con S. Maria ed un angelo. — Gherardo dalle Notti.
 344. La strage degli Innocenti. — Scuola veneziana.
 345. Adorazione dei pastori. — Bassano.
 346. Il martirio di un pontefice. — Marco Benefal.
 348. Enea con Anchise sulle spalle — Simone Vouet.
 349. La meditazione, ossia donna con testa di morto. — Gherardo dalle Notti.
 350. Paese con sassi montagnosi. — Scuola di Salvator Roma.
 351. Giuditta in atto di uscire dalla tenda con la testa di Oloferne. — Flamingo.
 352. Gioas re di Giuda. — Benefal.
 353. S. Bartolomeo legato. — Cavalier d'Arpino.
 354. S. Famiglia. — Scuola Bolognese.
 355. S. Canuto re di Danimarca. — Attribuito al Tiepo'o.
 356. Samaritana al pozzo. — Scuola di Pietro da Cortona.
 357. Giobbe strapazzato dal Diavolo. — Scuola del Rubens.
 358. Soldato romano ed altre figure. — Scuola di Salvator Rosa.
 359. Paese. — Orizzonte.
 360. Paesi, cacciatori e cani. — Both.
 361. Animali. — Rosa da Tivoli.
 362. Campagna con bestiame bovino. — Hackert (?).
 363. S. Luigi Re di Francia innanzi il Sultano Sa'adino. — Carletto Cagliari.
 364. S. Famiglia in una campagna. — Scuola di Guido.
 365. Veduta con lago. — Incognito.

QUARTA CAMERA.

366. Capitoli nuziali della figlia di Ghezzi. — Ghezzi.
 367. Fauno che mangia uva — Scuola Caravaggio.
 368. Paese con caduta d'acqua. — Torregiani.
 369. Paesi con monti, pastori ed un vecchio che suona la piva. — Parmegianino.
 370. Vecchia con corona in mano. — Caravaggio.
 371. Cascata di Tivoli. — Filippo Stacust (?).
 372. Ritratto di Metastasio.
 373. Sacra Famiglia.
 374. Giovane che suona la chitarra.
 375. Frutti. — Incognito.
 376. Ercole e Iole. — Marco Benefal.
 377. Piramo e Tisbe. — Marco Benefal.
 378. Padre Eterno, Adamo ed Eva. — Marco Benefal.
 379. Adamo ed Eva scacciati dal paradiso. — Marco Benefal.
 380. Paese. — Orizzonte.
 381. Martirio de' Sicheimiti. — Marco Benefal.
 382. Paese con figure.

SCULTURE NELLA GALLERIA POZZI.

383. Una statua: Copia di una delle danzatrici del Canova, fatta da Bienaimé.

NELLA GALLERIA PALAFI.

384. Nelle tre nicchie della parete contro le finestre, sorrette da marmorei piedistelli, sono tre statue di antica scultura, trovate negli scavi di Roma vecchia. Rappresentano: l'una la Medicina — l'altra nella nicchia di centro un fauno — la terza Marc'Aurelio giovane.

SALA DELL'ERCOLE.

385. Dodici statue rappresentanti divinità pagane di noti artisti del

principio del nostro secolo — statue che si trovano collocate nelle nicchie delle pareti laterali.

386. Gruppo colossale rappresentante Ercole che lancia Lica nell'Euboea marina, opera di Antonio Canova.

NELLA SALA D'INGRESSO.

387. Gruppo di tre figure rappresentante Amori e Psiche. — Firmato I. Gibson.

IN ALTRI LOCALI.

388. Busto di Faustina Seniore.
 389. Busto di Marc'Aurelio.
 390. Busto di Marc'Aurelio.
 391. Busto di Elio Cesare.
 392. Busto di Antonino Pio.
 393. Busto di Pupieno.

NB. Il n. 347 si annulla perchè duplicato del 329.

Roma, a dì 30 novembre 1891.

FRANCESCO IACOVACCI.

Il n. 347, che era stato escluso dal presente elenco perchè ritenuto quel medesimo descritto al n. 329, invece esiste, ed è il descritto:

347. S. Girolamo. — Spagnoletto,
 e perciò entra anch'esso a far parte dell'elenco,
 Roma, 11 gennajo 1892.

FRANCESCO IACOVACCI.

ANNA MARIA TORLONIA.
 GIULIO TORLONIA.
 VILLARI PASQUALE.
 KANBO avv. COLENO, testimone.
 VISCONTI EUGENIO, testimone.
 FONTRANIVE RODOLFO, funzionario estensore.

Il Numero 291 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
 RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Visto il R. decreto 12 gennaio 1890, col quale il comune di Monterotondo fu autorizzato a giovare degli articoli 12, 13, 17, e delle disposizioni indicate dalle lettere c, d, g, h dell'articolo 16 della legge 15 gennaio 1885 n. 2892;

Vista la domanda del sindaco di Monterotondo in data 27 dicembre 1891, colla quale si chiede una proroga di due anni al termine stabilito col predetto R. decreto per il compimento dei lavori;

Visto l'articolo 13 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Visto l'articolo 18 della legge 15 gennaio 1885 n. 2892;

Vista la legge 7 gennaio 1892 n. 2;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine assegnato al comune di Monterotondo per l'esecuzione dei lavori di risanamento col R. decreto 12 gennaio 1890, giusta la planimetria 15 luglio 1888, annessa al progetto dell'ingegnere Augusto Marchesi, è prorogato sino a tutto il 12 gennaio 1894.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 aprile 1892.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, Il Guardasigilli: B. CHIMARRI.

**Relazione del Ministro dell'Interno a S. M. il Re,
nell'udienza del 28 aprile 1892, relativa allo scioglimento del Consiglio comunale di Mignano (Caserta).**

SIRE!

Da qualche tempo il comune di Mignano si trova in anormali condizioni, in causa soprattutto di un progressivo dissesto finanziario.

Un'inchiesta così eseguita recentemente ha chiarito le cause di questo stato, dovuto al mal governo del patrimonio comunale, al difettoso sistema prevalso nella esecuzione delle pubbliche opere, alla incuria nel tutelare i diritti del comune. È specialmente deplorabile lo sperpero che venne fatto delle ingenti somme ricavate dal taglio dei boschi, che dovrebbero costituire il cespite precipuo delle entrate comunali.

Oltre a ciò i servizi pubblici sono, se non affatto negletti, disimpegnati in modo non adeguato ai bisogni della popolazione ed agli obblighi di legge.

Nè le persone che costituiscono presentemente la maggioranza di quel Consiglio comunale offrono sufficienti garanzie per dare un diverso e migliore indirizzo all'amministrazione. Prevalgono in esse sugli interessi generali, ristretti sentimenti di convenienza individuale, sicchè sono state finora, e lasciano credere che sarebbero per l'avvenire, ostinatamente riluttanti agli eccitamenti e richiami dell'Autorità governativa.

Quindi ritengo che l'unico espediente per riordinare quell'amministrazione consista nello scioglimento dell'attuale Consiglio, che una lunga prova ha dimostrato incapace di attendere degnamente alla gestione della pubblica cosa.

Mi onoro pertanto di sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'unico schema di decreto, col quale si provvede analogamente, in conformità della proposta fatta dal Prefetto di quella provincia.

Il Ministro
G. NICOTERA.

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA**

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 N. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Mignano, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dottor Saverio Bonomo è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1892.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

**Relazione del Ministro dell'Interno a S. M. il Re,
in udienza del dì 8 maggio 1892, relativo alla proroga dei poteri del Regio Commissario di Sambiasi (Catanzaro).**

SIRE!

Il periodo di tempo assegnato per legge al Regio Commissario di Sambiasi per il riordinamento di quell'Amministrazione comunale, è risultato insufficiente allo scopo.

Il completo disordine di quell'archivio comunale, la deplorabile confusione degli affari, la quantità ed importanza delle pratiche a cui ha dovuto porre mano, non gli hanno consentito nè gli consentirebbero di esaurire il suo difficile compito entro il termine stabilito per la ricostituzione di quel Consiglio.

È quindi indispensabile, nell'interesse del comune, che egli continui nell'opera attivamente iniziata, sopra tutto per la definizione di alcune pratiche essenziali, come la costituzione del consorzio di difesa per la sistemazione del torrente Bagri, la concessione della condotta dell'acqua potabile, la risoluzione delle questioni concernenti i demani comunali e la illuminazione pubblica.

S'aggiunga che nell'attuale situazione è quasi certo che i migliori cittadini rifiuterebbero di prendere parte alla nuova amministrazione.

Per questo ragioni, aderendo alla proposta del prefetto di quella provincia, mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà, l'unico schema di decreto, col quale i poteri del detto R. commissario sono prorogati a sei mesi.

Il Ministro
G. NICOTERA.

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA**

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduto il Nostro decreto 21 febbraio 1892, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Sambiasi;

Visto l'articolo 268 della legge comunale e provinciale in data 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª), testo unico; Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Sambiasi, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1892.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione
carceraria:**

Con R. decreto del 27 marzo 1892:

Ceccherini cav. Tito, ispettore di 1ª classe, in disponibilità per riduzione di ruolo organico, collocato a riposo in seguito a sua domanda a decorrere dal 1º aprile 1892.

Con R. decreto del 14 aprile 1892:

Chiodi Carlo, computista di 1ª classe, collocato a riposo per motivi di salute ed in seguito a sua domanda a decorrere dal 1º maggio 1892.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti:

Con deliberazioni del 16 marzo 1892:

Ravani Cesare, assistente del genio civile, lire 760.

A carico dello Stato, lire 680,21.

A carico provincia Reggio Emilia, lire 99,79.

Villani Rosa Maria, ved. di Papa Pasquale, lire 270.

Benec'h o Benecchio Caterina, ved. di Marfione Giuseppe, lire 293,33.

Calvelli Olga, ved. di Galli Ferdinando, lire 602,63.

Palestrina o Balestrini Giovanna, ved. di Bonucci Federico, lire 435.

Kaiser M.^a Luisa, ved. di Caponi Michele, lire 588.

Lojacono Michele, fanalista nel fari, indennità, lire 875.

Assante Salvatore, capo macchinista principale nel genio navale, lire 3226.

Gussalli Odoardo, capitano di fanteria, lire 1898.

Giannoni Giovanni, maresciallo nei carabinieri, lire 1122,80.

Rossi Giovanni, capitano di fanteria, lire 2420.

Cova Giuseppe, vice cancelliere di Tribunale, lire 1936.

Cappa Giacomo, lavorante d'artiglieria, lire 320.

Con deliberazioni del 23 marzo 1892:

Rossotti Giuseppe, ved. di Mucelli Carlo, lire 1361.

Colombino Domenico, ved. di Nasi Adolfo, lire 843,33.

Croppi Albina, ved. di Fabris Bartolomeo, lire 770.

Paciello Lorenzo, ufficiale d'ordine nelle Intendenze, lire 1516.

Buccarelli Elena, ved. di Pavone Francesco, lire 373,33.

Vilotti o Villotti M.^a Lucia, ved. di Danieli Pietro, lire 881.

Rodella Adelalde, ved. di Reitharck Giuseppe (gratificazione per una sola volta), lire 123,46.

Del Vitto Anna Maria, ved. di Buzzi Tranquillo, lire 466,66.

Mazza Domenico, sotto ispettore forestale, lire 1514.

Parisi M.^a Concetta e Gaetana figlie di Bernardino, lire 85.

Veroggio Alessandro, presidente di Tribunale, lire 4260.

Castiglioni Emilia, ved. di Mella Giovanni, lire 933,33.

Danese Paolo, istitutore di convitto nazionale, lire 1215.

Leicht Michele, sostituto procuratore generale di Corte di Cassazione, lire 6867.

Marugo Federico, cancelliere di pretura, lire 1406.

Cricci Filippo, vice cancelliere di pretura, lire 1144.

Maggiorini Angela, ved. di Bassi Paolo, lire 1866,66.

Milano Cesare, orfano di Francesco, lire 661.

Marotta Nicola, guardia carceraria, indennità, lire 933.

De Carlini Luigi, brigadiere nell'ordine di città, lire 676.

Malfa Giuseppe, guardia del R. Tratturi, indennità, lire 1458.

Prati Fortunato, guardia carceraria, lire 645.

Gaspari Giuseppe, agente delle imposte, lire 2160.

De'li Antoni Prisca e Iole, orfani di Alessandro, indennità, lire 4666.

Porcu Nicolò, capo d'ufficio postale, lire 2880.

Capannari Pietro, sergente nei veterani, lire 678.

Rodini Barbara, ved. di Boschi Giuseppe, lire 2666,63.

Pedrazzini Carlo, capo deposito nelle ferrovie, lire 2397.

A carico dello Stato, lire 244,57.

A carico delle ferrovie mediterranee, lire 2152,43.

Lualdi Luigi, ufficiale d'ordine nell'amministrazione provinciale, lire 1760.

Zamboni Giuseppe, capitano di fanteria, lire 2399.

Allegretti Maria, ved. di Federici Ercole e Federici Sofia figlia del suddetto, lire 860.

Colombo Adelaide, ved. di Cattaneo Francesco, lire 896,33.

Busacca Giovanni, segretario amministrativo nelle Intendenze, lire 2314.

Pecco Giacomo, maggior generale, lire 7200.

De Cesare Michele, brigadiere di finanza, lire 460.

Gardi Benedetto, maresciallo di finanza, lire 980.

Capitelli Marianna, vedova di Giordano Vincenzo, indennità, lire 4472.

Fellisi Giuseppe, vedova di Monesi Ferdinando, lire 384.

Granata Giuseppe, pretore, lire 1531.

Bassi Teresa, ved. di Marigotti Antonio, lire 432,10.

Sormanti Francesco Domenico, guardia carceraria, indennità, lire 700.

Parlani Maria, ved. Mezzagora Cesare, indennità, lire 1333.

La Sala Amalia, vedova di Stasi Luigi, lire 763,63.

Canessi Pietro, telegrafista, lire 1866.

Sottillo Francesco, ufficiale telegrafico, lire 2400.

Quinto Domenico, vice cancelliere di pretura, lire 1108.

Cuomo Raffaele, capo tecnico di marina, lire 2200.

Valenti Guglielmo, cancelliere di pretura, lire 1396.

Bernardi Antonio, delegato di P. S., lire 1682.

Varvaro Enrico, computista nell'amministrazione provinciale, lire 2066.

Dogliotti Magno, capo sezione al Ministero dell'Istruzione pubblica, lire 3406.

Alzetta Giovanna, vedova di Pontini Angelo, lire 155.

Scianca Alessandro, brigadiere di finanza, lire 849,28.

Inglanni Giuseppe, id. id. lire 500.

Vibonati-Vinciprova Carlo, pretore, lire 17,6.

Carro Giovanni, brigadiere di finanza, lire 540.

Caterini Emilia, vedova di Corcia Nicola, lire 1010.

Cao-Pinna Anna Maria, vedova di Falqui-Pes Bernardino, indennità, lire 180.

Franz Camillo, cancelliere di tribunale, lire 3520.

Pieri Ignazio, ispettore scolastico, indennità, lire 1300.

Pompei Carlo, vedova di Garroni Nicola, lire 894,33.

Bucci Maria, vedova di Calcagnini Serafino, lire 55,86.

Caputo Carlo, capitano contabile, lire 2745.

Loriga Antonio, tenente nei carabinieri, lire 1493.

Sisso Anna Maria, vedova di Bacio Terracino Antonio, lire 680.

Maglioli Luigi, operaio d'artiglieria, lire 551.

Colombo Emanuela, vedova di Maccio Giovanni, lire 234,16.

Dallara Anna Maria, vedova di Leonardi Leonardo, lire 81,38.

Sguiglia o Squaglia Ruggiero, guardia di città, lire 550.

Bovina Carlo, guardia scelta di finanza, lire 573,33.

Zuccoli Teodoro, capitano di fanteria, lire 2601.

Rangone Lorenzo, guardia magazzino nelle ferrovie, lire 1203.

A carico dello Stato, lire 235,10.

A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 961,90.

Cocorullo Maria, vedova di Gerasi Giuseppe, lire 650,63.

Nardini Maria, vedova di Schiavon Angelo, lire 188,33.

Principe Baldassarre, capitano di fanteria, lire 2178.

Chiccielson Giacomo, maresciallo nei carabinieri, lire 1148.

Borsini Felice, maresciallo nei carabinieri, lire 1097,60.

Paganelli Casimiro, orfano di Guglielmo, lire 1386,66.

Mauceri Bonanno Vincenzo, maggiore di fanteria, lire 3373.

Dusman Clemente, capitano di fanteria, lire 2109.

Esposito Natalia, vedova di Manzi G. Gov. Batta, lire 226.

Volpe Antonio, vedova di Quattrocchi Antonio, lire 340.

Roblone Felice, capitano di fanteria, lire 2712.

Cao Antonio, capitano nei carabinieri, lire 2361.

Bisotto Maria Caterina, vedova di Basso Giuseppe, lire 346,66.

Tottoli Valentino, operaio d'artiglieria, lire 491,50.

Fiore Concetta, vedova di Impaciatore Lorenzo, lire 122,33.

Magnanini Beatrice, vedova di Abellio Antonio, lire 500.

Giya Gio. Antonio, tenente colonnello di fanteria, lire 3982.

Serra Giuseppe, vedova di Grassi Giovanni, lire 164.

Piana Domenico, capitano di fanteria, lire 2818.

Pollastrini Teresa, figlia di Pietro, lire 154,80.

Galfetti Riccarda e Nestore, orfani di Giuseppe, lire 750.

Piere Salvatore, lavorante d'artiglieria, lire 384.

Turi Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 264.

Montemerlo Pietro, furier maggiore, lire 601.

Maggiolo Stefano, soldato, lire 666,66.

Michela Carlo, sotto capo operaio militare, lire 448,80.

Garbarino Isidoro, capitano di fanteria, lire 2896.

Carutti di Cantogno Filomena, vedova di Rappa Placido, lire 1357.

Zorbin Marianna, vedova di Trombi Vincenzo, lire 300.

Pacini Pietro, brigadiere nei carabinieri, lire 672.

Villani Tommaso, capitano commissario, lire 2178.

Torniamanti Viggilio, capitano di fanteria, lire 2500.

MINISTERO DI AGRICOLTURA.

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I^a

ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero
 25 giugno 1865 N. 2337, del 10 agosto 1875 N. 2652 e del 18 maggio 1882 N. 756, approvato con

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
31956	Fulvia	<i>Realtà</i>	Tip. L. F. Cogliati. Milano, gennaio 1892.
31957	Detta	<i>Troppo fiera?</i>	Detta, novembre 1891.
31958	Della Maestra Giuseppe e Andreoletti Pietro	<i>Progetto per la costituzione di Associazioni Anonime Cooperative fra i proprietari di case per l'amministrazione, riparazione e relativa fornitura materiale da costruzione, per gli atti d'esecuzione, affitti e saggio, per la pubblicità dei locali d'affittarsi ecc.</i>	Tip. Pietro Agnelli. Milano, 4 marzo 1892.
31959	De que Henry	<i>Michele Pauper</i> , dramma in cinque atti e sette quadri (traduzione).	—
31971	De Angeli Felice	<i>Storia popolare d'Italia</i> dalle origini ai nostri giorni (con illustrazioni del cav. Nicola Sanesi)	(Ediz. Libreria d'educazione e d'istruzione di P. Carrara). Tip. Letteraria. Milano, 1891
31972	Ipata L.	<i>Del circolo e delle sue proprietà trigonometriche</i>	Tip. E. Perino Roma, marzo 1892.
31973	Leonardi Ca. tolica Pasquale	<i>La Bussola marina</i>	Tip. R. Giusti Livorno, 5 marzo 1892.
31974	Molla Maria	<i>Del canto</i> . Osservazioni e consigli sull'insegnamento ai soprani, mezzo-soprani e contralti. (Metodo teorico-pratico diviso in tre parti).	(Ediz. Raffaello Izzo). Tip. Lanciano e D'Ordia. Napoli, 1892.
31976	Clerico Giovanni	<i>Progetto d'una condotta d'acqua potabile</i> dalla Merena Serra Valle di Zimone alla città di Vercelli. (Relazione esplicativa con pianta litografica).	Tipolitt. B. Marchisio e figli. Torino 4 febbraio 1892.
31978	Barrilli Anton Giulio	<i>La bella Graziana</i> . Romanzo	Tip. F.lli Treves Milano, 1 marzo 1892.
31979	De Amicis Edmondo	<i>Fra scuola e casa</i> . Bozzetti e racconti	Detta, 1 id. »
31980	Verga G.	<i>Cavalleria Rusticana</i> ed altre novelle. (5 ^a Edizione)	Detta, 1 id. »
31981	Cavanna Viani-Visconti Maria	<i>Lezioni di scienze naturali</i> per uso delle scuole ginnasiali, tecniche e normali, secondo gli ultimi programmi (divise in 4 parti con incisioni. Parte 1 ^a . <i>Elementi di Fisica</i> ; Parte 2 ^a . <i>Elementi di Chimica, Mineralogia e Geologia</i> ; Parte 3 ^a . <i>Le Piante</i> , con tavole cromolitografiche. Parte 4 ^a . <i>Gli animali</i>).	(Ediz. Libreria di Educazione ed Istruzione di P. Carrara). Tip. F. Pagnoni. Milano, 1891-1892.
31986	Raccuglia Salvatore	<i>Tra campi e officine</i> . Letture per le scuole rurali e serali maschili, compilate secondo i programmi governativi del 1888 per la 3 ^a classe (con molte incisioni).	(Ediz. R. Sandron). Tip. dello Statuto. Palermo, 1891.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE II^a — (DIRITTI D'AUTORE)

durante la seconda quindicina del mese di marzo 1892 per gli effetti del Testo unico delle leggi del R. Decreto del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3^a) e delle Convenzioni internazionali in vigore.

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3^a).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	D A T A della presentazione	Tassa pagata	OSSERVAZIONI
			Lire	
Saporiti Rach le Fulvia.	Milano	1 marzo 1892	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Non mai rappresentato.
Detta.	Id.	1 id. »	2	
De'la Maestra Giuseppe e Andreoletti Pietro.	Id.	6 id. »	2	
Ferraro Vincenzo.	Id.	8 id. »	2	
Carrara Pao'lo (Editore).	Id.	18 id. »	2	
Ipata Luigi.	Roma	11 id. »	2	
Leonardi Cattolica Pasquale (Tenente di Vascelio).	Livorno	11 id. »	2	
Melia Maria.	Napoli	11 id. »	2	
Clerico Giovanni (Notaro geometra).	Novara	15 id. »	2	
Fratelli Treves (Editori).	Milano	17 id. »	2	
Detti	Id.	17 id. »	2	
Detti	Id.	17 id. »	2	
Carrara Paolo (Editore).	Id.	18 id. »	2	
Sandron Remo (Editore).	Palermo	18 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
31987	Taschetti G.	<i>Elementi di aritmetica</i> per la 1 ^a , 2 ^a e 3 ^a classe del Ginnasio secondo gli ultimi programmi del 24 settembre 1889 (4 ^a edizione migliorata).	(Ediz. R. Sandron) Tip. dello Statuto. Palermo, 1891.
31988	Cogliolo Pietro	<i>Codice dei trasporti ferroviari</i> , leggi, regolamenti, ordini di servizio, tariffe generali e speciali. Precede la responsabilità delle società ferroviarie.	Tip. G. Barbèra. Firenze, 17 marzo 1892.
31989	Castagneto Tomaso	<i>L'agricoltore contabile</i> . Manuale teorico pratico .	(Ediz. Carlo Brigola. Tip. A. Guerra. Milano, 25 febbraio 1892.
31990	Ibsen Henrich	<i>Hedda Gabler</i> , commedia in quattro atti (traduzione) .	—
31991	Zanardini A R e M.	<i>Isora von Provenza</i> . Romant's hes drama in dreiakten, ins deutsche übersetzt von D. ^r Sigmund Arkel, musik von L. Mancinelli (Libretto).	Tip. G. Ricordi e C. ^o Milano, 22 febbraio 1892.
31992	Wagner Riccardo	<i>Il Vascello fantasma</i> . (L'Olandese volante), opera romantica in tre atti (opera completa per pianoforte solo).	Detta, 14 id. »
31993	Puccini Giacomo	<i>Edgar</i> , dramma lirico in tre atti di Ferdinando Fontana (opera completa per canto e pianoforte, riduzione di Carlo Carignani) (nuova edizione).	Detta, 23 id. »
31994	Becucci E.	<i>Aure d'amore</i> , valzer per pianoforte. Op. 212 (N. di cat. 94994).	Detta, 13 id. »
31995	Detto	<i>Convenzioni</i> , polka per pianoforte. Op. 213. (N. di cat. 94995).	Detta, 13 id. »
31996	Detto	<i>Carmela</i> , mazurka per pianoforte. Op. 214. (N. di cat. 94996).	Detta, 13 id. »
31997	Detto	<i>Flava!</i> , galop per pianoforte. Op. 215. (N. di cat. 94997) .	Detta, 13 id. »
31998	Pagano G. B.	<i>La Zingara</i> , mazurka per pianoforte (N. di cat. 95187) .	Detta, 9 id. »
31999	Chimeri Paolo	<i>Tramonti del Garda</i> sei impressioni pianistiche. N. 1. <i>Rimembranza!</i> (N. di cat. 94955).	Detta, 4 id. »
32000	Detto	Detti N. 2. <i>Barcarola</i> (N. di cat. 94956) .	Detta, 4 id. »
32001	Detto	Detti N. 3. <i>In chiesa</i> (N. di cat. 94957) .	Detta, 4 id. »
32002	Detto	Detti N. 4. <i>Villereccia</i> . (N. di cat. 94958) .	Detta, 4 id. »
32003	Detto	Detti N. 5. <i>Angelus</i> . (N. di cat. 94959) .	Detta, 4 id. »
32004	Detto	Detti N. 6. <i>Danza campestre</i> . (N. di cat. 94960) .	Detta, 4 id. »

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
32005	Saladino Mi he'e	<i>Minuetto</i> per pianoforte (N. di cat. 95203) .	Tip. G. Ricordi e C. Milano, 11 febbraio 1892.
32006	Denza L.	<i>A river Song</i> . Song The words by William Boosey. (N di cata- logo 95028).	Detta, 17 id. »
32007	Detto	<i>The Faithful Heart</i> , Song, the words by Hilda-Newman (N. di cat. 95024)	Detta, 17 id. »
32008	Tosti F. Paolo	<i>Te souviens-tu?</i> (Rose of my heart Waltz-Song. Pianoforte tras- cription (N. di cat. 94720).	Detta, 14 id. »
32009	Zardo Rejento	<i>Felicità sognata</i> . Romanza (per mezzo S p. o Bar.). Parole di Duca Nino Fioretti, (Traduzione da E. Heine). N. di cat. 94872.	Detta, 23 id. »
32010	Detto	<i>Fior di Prato</i> . Romanza (per mezzo Sop. o Bar.) Parole di A. Bignotti (N. di cat. 94869).	Detta, 23 id. »
32011	Detto	<i>Ninna-Nanna</i> per Soprano o Tenore. Parole di Duca Nino Fio- retti. (N. di cat. 94871).	Detta, 23 id. »
32012	Detto	<i>Pei campi</i> . Romanza (per Sop. o Ten.). Parole di Duca Nino Fio- retti. (N. di cat. 94867).	Detta, 23 id. »
32013	Detto	<i>T'amo perché</i> . Romanza (per Sop. o Ten.) Parole di A. Bignotti. (N. di cat. 94868).	Detta, 23 id. »
32014	Detto	<i>Mesto canto!</i> per Sop. o Ten. Parole tolte da Rispetti Toscani. (N. di cat. 94873).	Detta, 23 id. »
32015	Detto	<i>Notte d'amore</i> . Romanza (per Sop. o Ten.). Parole di Celeste Mat- toli (N. di cat. 94870).	Detta, 23 id. »
32016	Coen Anna	<i>Ninna-Nanna</i> . Parole di Riccardo Selvatico, (N. di cat. 94989).	Detta, 3 id. »
32017	Fumagalli Carlo	<i>L'appassionato</i> . Pezzo caratteristico per piano forte. Op. 273. (N. di cat. 95258).	Detta, 11 id. »
32018	Best W. T.	<i>Toccata in A major</i> for the Organ. (N. di cat. 95161) .	Detta, 26 id. »
32019	Moir Frank L.	<i>Can it be so?</i> Song, Words by Frederic E. Weatherly. (N. di cat. 94353).	Detta, 26 id. »
32020	Pastori-Rusca G.	<i>La Chitarra moderna</i> . Scuola d'accompagnamento. (Fascicolo 1° Cadenze perfette maggiori e minori). N. di cat 95214 .	Detta, 27 id. »
32021	Detto	<i>La Chitarra moderna</i> Scuola d'accompagnamento. (Fascicolo 2° Venti piccole lezioni melodico-armoniche). N. di cat. 95215.	Detta, 27 id. »
32022	Fumagalli Polibio	<i>Fantasia</i> (in La maggiore) per organo. (Op. 284. N. 1). N. di cat. 94804.	Detta, 29 id. »

[illegible]

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
32023	Fumagalli Polibio	<i>Fuga</i> (in <i>Re</i> minore) per Organo. (Op. 284. N. 2). N. di catalogo 91818.	Calc. Ricordi e C. Milano, 29 febbraio 1892.
32024	Baccini Ida	<i>Campagna e Città</i> , prime letture ad uso della prima, della seconda e della terza classe elementare, compilate secondo i programmi e le istruzioni governative del 1888 (tre volumi con incisioni).	(Ediz. R. Sandron). Tip. Siatuto. Palermo, 1891.
32025	Silorata A. B.	<i>Casa e scuola</i> , primo libro di letture educative a complemento del silabario per la prima classe delle scuole elementari maschili, secondo i programmi del 1888 (con incisioni).	(Detta). Detta, 1891.
32026	Detto	<i>Casa e scuola. I primi passi del bambino</i> alla lettura ed alla scrittura, insegnate con metodo fonico-sillabico ad uso degli alunni della prima classe delle scuole elementari urbane maschili (con incisioni).	(Detta). Deus, 1891.
32027	Bisson Alexandre	<i>La Famille Pont Eiquet</i> , comédie en trois actes . . .	—
32029	Schreiber Guido	<i>Il disegno lineare</i> . Corso pratico per artisti e industriali, maestri ed alunni delle scuole elementari, tecniche, magistrali, professionali e ginnasiali. (Versione di Carlo Felice Biscarra, quarta edizione con note ed aggiunte del prof. Francesco Brambilla ed illustrato da 454 incisioni).	(Ediz. E. Loescher). Tip. Vincenzo Bona. Torino, 17 febbraio 1892.
32037	Carlini O.	<i>Marcia militare</i> per Banda, estratta dall'operetta: <i>I Diavoli alla Corte</i> (partitura. N. di cat. 1383).	Calc. A. Forlivesi e C. Firenze, febbraio 1892.
32039	Detto	<i>Marcia militare</i> per Banda (partitura. N. di cat. 1382)	Detta, id. »
32040	Conforti Luigi	<i>Il Profeta velato</i> del Korasan (parafraasi del poema di T. No. r.) (libretto lirico).	—

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2 del testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
31960	Barcaglia D.	<i>Lo Spazzacamino</i> (Scultura)	Studio di scultura Barcaglia. Milano 1885.
31961	Detto	<i>La Vergognosa</i> (Scultura)	Detta, 1883.
31962	Detto	<i>Coraggio civile</i> (Scultura)	Detta, 1883.
31963	Detto	<i>La Farfalla</i> (Scultura) .	Detta, 1883.
31964	Detto	<i>La bolla di sapone</i> (Gruppo in Scultura)	Detta, 1885.
31965	Detto	<i>Le giote del Nonno</i> (Gruppo id.) .	Detta, 1889.
31966	Detto	<i>Amore acceca</i> (Gruppo id.) .	Detta, 1886.

unico delle leggi sui diritti d'autore, ecc. del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3*).

[illegible]

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
31967	Checchi Eugenio	<i>L'Italia dal 1815 ad oggi</i> . Narrazione storica per i giovanetti .	(Ediz. Libreria d'educazione e d'istruzione di P. Carrara). Tip. Letteraria. Milano, 1888.
31968	Detto	<i>Racconti, novelle e dialoghi</i> .	(Detta). Tip. del Patronato. Milano 1884.
31969	Persano Emanuele	<i>Cuore e operosità</i> . Racconti per i giovanetti (Libro di lettura e di premio).	(Detta). Tip. Letteraria. Milano, 1886.
31970	Morandi Felicità	<i>Il Giornale d'Adele</i> (Libro di lettura e di premio) .	(Detta). Detta, 1886.
31975	Brotto Pietro	<i>Grammatica Greca</i> ad uso del Seminario di Padova .	Tip. del Seminario. Padova, 1 ottobre 1891.
31977	Angelotti Enrico	<i>Manuale per le pensioni degli Impiegati Civili dello Stato</i> . Commentario alla legge 14 aprile 1861 ed alle leggi che vi hanno relazione.	Tip. Casa Editrice E. Pietrocola. Napoli, 1 ottobre 1889
31982	Cavanna Viani-Visconti Maria	<i>Lecture per la classe 4^a elementare</i> (2 ^a edizione aumentata, corretta, ecc.).	(Ediz. Libreria di educazione e d'istruzione di Carrara). Tip. Letteraria. Milano, 1889.
31983	Detta	<i>Lecture per la classe 5^a elementare</i> (2 ^a edizione aumentata, corretta, ecc.).	(Detta). Detta, 1889.
31984	Baccini Ida	<i>Primi passi al comporre</i> con tracce (primo grado) .	(Detta). Detta, 1885.
31985	Anna Maria	<i>La saggia ed accorta faccendiera</i> . Ricette-Consigli-Precetti di economia ed igiene domestica.	(Detta). Detta, 1889.
32028	Filletti M.	<i>Tavole di analisi chimica qualitativa</i> (quarta edizione accresciuta di esercitazioni pratiche).	(Ediz. E. Loescher). Tip. Vincenzo Bona Torino, 4 novembre 1891.
32030	Carpené A.	<i>Sunto teorico-pratico di Enologia</i> . (vol 2° <i>Analisi enochimica</i>) (terza edizione corretta ed ampliata, con molte figure ed una tavola litografica).	(Detta). Detta. 14 giugno 1890.
32031	De Amicis Giovanni Augusto	<i>Nozioni di mineralogia e geologia</i> per le scuole secondarie in conformità degli ultimi programmi governativi. Parte Prima: <i>Nozioni di Mineralogia</i> (con 132 figure).	(Detta). Detta, 4 novembre 1890.
32032	Detto	Detta. Parte Seconda. <i>Nozioni di geologia</i> (con 87 incisioni) .	(Detta). Detta, 11 marzo 1891.
32033	Nazari Oreste	<i>Elementi di grammatica sanscrita</i> , seguiti da esercizi graduati, antologia e lessico.	(Detta). Detta, 10 novembre 1891.
32034	D'Ancona Alessandro	<i>Origini del teatro italiano</i> (Libri tre con due appendici sulla rappresentazione drammatica del contado toscano e sul teatro mantovano nel secolo XVI. (Due vol.). (Seconda edizione rivista ed accresciuta).	(Detta). Tip. S. Landi, Firenze, 2 giugno 1891.
32035	Zuccante Giuseppe	<i>Saggi Filosofici</i>	(Detta). Tip. G. Gaspari. Lonigo, 19 novembre 1891.
32036	Schenk Carlo	<i>Crestomazia di Senofonte</i> tratta dall'Anabasi, dalla Ciropedia e dalle memorie socratiche, annotata e corredata di un vocabolario, di una carta e da 18 illustrazioni. (Nuova edizione conforme alla nona originale curata dal Prof. Giuseppe Müller).	(Detta). Tip. Vincenzo Bona. Torino, 7 novembre 1891.
32039	Matini Riccardo	<i>Maggiolata</i> . Opera musicale per canto e pianoforte. Parole del Cav. D. ^{re} V. Meini. (N. di cat. 1979).	Calc. Bratti e C. ^o Firenze, 1 febbraio 1892.
32041	Bonetti Eugenio	<i>Orazioni panegiriche in onore del SS. Redentore</i> e di alcuni Santi confessori martiri. Discorsi di circostanza. (Opera postuma).	(Ediz. Libreria Vescovile Emilio Zucca Lodigiana). Tip. Fagnani e Galeazzi. Bergamo, 10 febbraio 1891.
32042	Cappelli Elisa	<i>Insegnamento oggettivo</i> . Letture pratiche per i bambini delle classi elementari inferiori,	Stamp. R. Paravia e C. ^o Torino, 21 giugno 1889.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione			Tassa pagata	OSSERVAZIONI
					Lire	
Carrara Paolo (Editore).	Milano	18	marzo	1892	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositata la Parte 1 ^a <i>Etimologia</i> .
Detto	Id.	18	id.	»	2	
Detto	Id.	13	id.	»	2	
Detto	Id.	18	id.	»	2	
Brotto sac. prof. Pietro.	Padova	12	id.	»	2	
Angelotti cav. Enrico.	Roma	13	id.	»	2	
Carrara Paolo (Editore).	Milano	18	id.	»	2	
Detto	Id.	18	id.	»	2	
Detto	Id.	18	id.	»	2	
Detto	Id.	18	id.	»	2	
Loescher Ermanno (Editore).	Torino	22	id.	»	2	(Rappresentata per la prima volta il 1 ^o maggio 1890 al R. Politeama Vitt. Eman. in Firenze).
Detto	Id.	22	id.	»	2	
Detto	Id.	22	id.	»	2	
Detto	Id.	22	id.	»	2	
Detto	Id.	22	id.	»	2	
Detto	Id.	22	id.	»	2	
Detto	Id.	22	id.	»	2	
Detto	Id.	22	id.	»	2	
Detto	Id.	22	id.	»	2	
Detto	Id.	22	id.	»	2	
Bratti Cesare (Editore).	Firenze	3	id.	»	2	
Bonetti don Giuseppe.	Bergamo	12	febbraio	1892	2	
G. B. Paravia e C ^o . (Ditta).	Torino	19	id.	»	2	

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
25895	Ricasoli barone Bettino	<i>Lettere e documenti</i> pubblicati per cura di Marco Tabarrini e Aurelio Gotti.	Tip. Successori Le Monnier. Firenze, 1892.
31245	—	<i>Calli e canali in Venezia.</i> (Riproduzione in foto incisione di palazzi, chiese ecc., con illustrazioni storiche).	Stabil. F. Ongania diretto da Paulusson, Venezia, 1892.
31773	Autori diversi	<i>Natura ed Arte</i> Rivista illustrata quindicinale italiana e straniera di scienze, lettere e arti.	Tip. Casa Edit. dott. F. Vallardi. Milano, 1892.

ELENCO N. 5 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione approvato con R. decreto 19 settembre 1882 N. 1012

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
9319	31939	Becquo Henry	<i>Miche'e Pauper</i> , dramma in cinque atti e sette quadri (traduzione).	Non mai rappresentato.
9320	31990	Ibsen Henrich	<i>Hedda Gabler</i> , commedia in quattro atti (traduzione)	Idem
9321	31992	Wagner Riccardo	<i>Il vascello fantasma</i> (L'Olandese volante). Opera romantica in tre atti. (Opera completa per pianoforte solo).	1892
9322	31993	Puccini Giacomo	<i>Edgar</i> , dramma lirico in tre atti di Ferdinando Fontana. (Opera completa per canto e pianoforte, riduzione di Carlo Carignani). (Nuova edizione).	1892 La prima esecuzione di questa nuova edizione in tre atti è avvenuta il 28 febbraio 1892 al teatro Comunale di Ferrara.
9323	32027	Bisson Alexandre	<i>La Famille Pont Biquet</i> , comédie en trois actes	Rappresentata per la prima volta il 12 gennaio 1892 al teatro Vaudeville a Parigi.
9324	32039	Matini Riccardo	<i>Maggiolata</i> . Opera musicale per canto e pianoforte. Parole del Cav. D. ^{re} V. Meini. (N. di cat. 1979).	1892. — Rappr. per la prima volta il 1° maggio 1890 al R. Politeama Vitt. Emanuele in Firenze.
9325	32040	Conforti Luigi	<i>Il Profeta Velato</i> del Korasan (parafrasi del poema di T. Moore). (Libretto-poesia).	(Musica del maestro Daniele Napolitano, non mai rappresentata).

Art. 24 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3^a).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	D A T A della presentazione		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		Attuale	Precedente (1° deposito)	Lire	
Successori Le Monnier (Società Editrice).	Firenze	17 marzo 1892	11 ottobre 1886	—	Depositato il volume 7° (dal 9 marzo 1862 al 13 giugno 1866).
Ongania Ferdinando (Editore).	Venezia	31 Id. »	12 giugno 1891	—	Depositato il fascicolo 6° (n. 10 tavole col re lativo Indice).
Vallardi dott. Francesco (Casa Editr.).	Milano	22 Id. »	10 gennaio 1892	—	Depositati i due fascicoli n. 7, 8 (marzo) (Anno 1°).

a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865 N. 2337, 10 agosto 1875 N. 2652 e 18 maggio 1882 N. 750 (Serie 3^a), durante la seconda quindicina del mese di marzo 1892.

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	D A T A della presentazione		
Ferraro Vincenzo.	Milano	182	8 marzo 1892	10	Art. 23 del testo unico delle leggi
Rindler prof. Paolo e Polese Santaracchi Enrico.	Id.	235	21 Id. »	10	Detto
G. Ricordi e C.° (Ditta).	Id.	204	21 Id. »	10	
De'ta	Id.	205	21 Id. »	10	
Bersezio Vittorio.	Torino	6044	22 Id. »	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Bratti Cesare e C.° (Editori)	Firenze	1521	3 Id. »	10	
Conforti Luigi.	Napoli	295	29 gennaio 1892	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.

Il Direttore Capo della 1^a Divisione: G. FADIGA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Composizione di una Messa funebre

Si avvertono i signori maestri di musica, i quali desiderassero di attendere alla composizione e direzione di una messa funebre da celebrarsi il 28 luglio di quest'anno, nella Chiesa Metropolitana di Torino, in commemorazione della morte del Magnanimo Re Carlo Alberto, che essi potranno presentare le loro domande, corredate della partitura della messa, al Gabinetto di questo Ministero fino a tutto il 31 maggio prossimo.

Per detta messa il Ministero accorda un premio di lire 900, rimanendo a carico del maestro compositore tutte le spese, sia per la copiatura delle parti di canto e di orchestra, sia per la retribuzione ai cantanti e suonatori.

Roma, 21 aprile 1892.

(Si pregano le Direzioni dei giornali di pubblicare il presente avviso).

CONCORSI

REGIA MARINA

Consiglio d'Amministrazione del Corpo Reale Equipaggi

MANIFESTO DI ARRUOLAMENTO

Art. 1.

È aperto nel Corpo Reale Equipaggi un arruolamento volontario per n. 300 allievi cannonieri e n. 200 allievi torpedinieri con la ferma di anni quattro.

Art. 2.

Gli aspiranti all'arruolamento dovranno presentarne domanda in carta da bollo da 50 centesimi, non più tardi del 15 giugno p. v. al Consiglio d'amministrazione del Corpo Reale Equipaggi a Spezia, sia direttamente, sia per mezzo dei comandi di distretto militare o degli uffici di porto: nella domanda sarà specificata la categoria - cannonieri o torpedinieri - per la quale si chiede l'arruolamento.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

- a) Atto di notorietà, spedito dal sindaco sulle dichiarazioni di tre persone informate e degne di fede, donde consti che l'aspirante sia cittadino italiano o reputato tale a tenore del codice civile;
- b) Atto autentico di nascita, legalizzato dal tribunale, da cui risulti che l'aspirante all'arruolamento abbia compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 35°;
- c) Atto di notorietà, spedito dal sindaco del domicilio dello aspirante sulle dichiarazioni di tre persone informate e degne di fede, d'onde consti che egli non sia ammogliato, o vedovo con prole, se non abbia ancora compiuto il ventosimesesto anno di età;
- d) Certificato di penali, spedito dalla cancelleria del tribunale civile e penale nella cui giurisdizione l'aspirante è nato;
- e) Attestato di moralità e buona condotta, spedito dal sindaco del comune ove l'aspirante ha domicilio o dai sindaci dei vari comuni ove egli abbia dimorato negli ultimi dodici mesi, portante il visto del prefetto o sotto prefetto;
- f) Certificato dell'esito di leva, se sia stata chiamata la classe alla quale l'aspirante appartiene, o certificato d'iscrizione sulle liste di leva se a questa egli non abbia ancora concorso.

I certificati indicati alle lettere d) e f) devono essere di data non anteriore di cinquanta giorni a quella in cui vengono presentati.

Art. 3.

Saranno con preferenza ammessi a tali arruolamento coloro che abbiano esercitato od esercitino un'arte fabbriile, i quali dovranno perciò presentare, insieme cogli altri documenti, un attestato del direttore dello stabilimento meccanico, dove abbiano lavorato; tale do-

cumento dovrà essere legalizzato dal sindaco. - Soltanto nel caso in cui il numero dei posti, per quali è indetto l'arruolamento, non venisse coperto colle domande degli operai, saranno ammessi altri individui.

Art. 4.

A tenore del § 675 della istruzione complementare del regolamento pel reclutamento dell'esercito, possono essere ammessi allo arruolamento i militari di terra di qualunque categoria ascritti alla milizia territoriale, e quelli di 2ª categoria ascritti alla milizia mobile.

Art. 5.

Gli allievi che, dopo aver preso parte al corso d'istruzione per cannoniere o torpediniere, fossero riconosciuti idonei per queste categorie, saranno assegnati ad altra specialità di servizio per la quale fossero atti, al fine di compiere in essa la ferma contratta.

Spezia, li 26 aprile 1892.

Per il Consiglio d'amministrazione

L'Ufficiale alle dip.

S. TONCINI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il 1° giugno p. v. sarà dato, presso il Ministero degli affari esteri, l'esame di lingue estere dagli aspiranti al posto di addetto onorario di Legazione, prescritto col R. Decreto 3 marzo 1892 n. 93.

Gli aspiranti a quei posti dovranno far pervenire al Ministero le loro domande, corredate degli occorrenti documenti, non più tardi del 15 maggio p. v.

L'esame sarà dato davanti una commissione composta di un direttore capo di divisione del ministero degli affari esteri, presidente, e di due esaminatori, uno per la lingua francese, ed uno per la lingua inglese, o tedesca, da scegliersi fra i funzionari dell'ordine di carriera dipendenti dal ministero degli affari esteri, o fra i professori di Istituto tecnico o di Istituto pareggiato.

La commissione è nominata, volta per volta, con decreto ministeriale.

L'esame è scritto ed orale. L'esame scritto consisterà:

- 1° nella traduzione di un brano di autore italiano, tanto in francese, quanto in inglese od in tedesco;
- 2° in una composizione in lingua francese, ed in una composizione in lingua inglese o tedesca.

La commissione sceglierà il brano del quale dovrà farsi la traduzione e formulerà i temi per le composizioni.

La commissione stabilirà in quante ore quei lavori dovranno essere compiuti.

Tanto nell'una che nell'altra prova è vietato l'uso di qualunque libro, compresi i vocabolari e le grammatiche.

L'esame orale consisterà:

- 1° nella lettura, ad alta voce, di un brano di autore francese o di un brano di lingua inglese o tedesco, e nell'estemporanea traduzione del brano stesso;
- 2° nel riassunto di un brano di autore francese, di un brano di autore inglese o tedesco che sarà letto all'aspirante;
- 3° in una conversazione in francese, ed in una conversazione in inglese od in tedesco.

La commissione determinerà la durata di questi vari esperimenti, la quale però non sarà minore di un quarto d'ora per ognuno.

Ciascun commissario dispone di dieci punti per ciascuna lingua.

Non sono ammessi i giovani che non ottengono almeno otto do-

cimi dei punti nell'esame di lingua francese, e sei decimi nell'esame di lingua inglese o tedesca.

La commissione stabilirà le norme disciplinari degli esami, e redigerà verbale di ciascun esame trasmettendolo al Ministero.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 9 maggio 1892

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	17 9	5 4
Domodossola	sereno	—	18 7	6 2
Milano	sereno	—	19 0	7 7
Verona	sereno	—	18 9	10 5
Venezia	1/4 coperto	calmo	17 9	10 9
Torino	sereno	—	17 8	10 2
Alessandria	sereno	—	10 3	7 5
Parma	sereno	—	16 5	8 5
Modena	1/4 coperto	—	16 5	9 0
Genova	sereno	calmo	18 6	11 2
Forlì	coperto	—	14 2	9 8
Pesaro	coperto	calmo	15 4	10 9
Porto Maurizio	sereno	calmo	18 6	8 0
Firenze	1/4 coperto	—	16 4	7 3
Urbino	coperto	—	11 0	6 1
Ancona	coperto	mosso	14 2	12 0
Livorno	sereno	calmo	18 0	9 5
Perugia	coperto	—	23 6	7 6
Camerino	—	—	—	—
Chieti	piovoso	—	13 8	1 4
Aquila	1/2 coperto	—	11 5	3 7
Roma	3/4 coperto	—	17 0	8 9
Agnone	coperto	—	13 2	4 0
Foggia	piovoso	—	18 4	10 0
Bari	coperto	legg. mosso	15 8	10 9
Napoli	1/2 coperto	calmo	16 0	10 0
Potenza	piovoso	—	11 9	5 1
Lecce	piovoso	—	19 0	9 5
Cosenza	coperto	—	18 0	9 6
Cagliari	sereno	calmo	22 7	3 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	agitato	17 4	11 4
Palermo	1/2 coperto	legg. mosso	19 2	7 2
Catania	sereno	calmo	19 5	8 5
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	1/2 coperto	calmo	21 4	9 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il 9 maggio 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodi = 759,5

Umidità relativa a mezzodi = 45

Vento a mezzodi N E forte.

Cielo 3/4 coperto.

Termometro centigrado { Massimo = 20°,0
Minimo = 8°,9.

Pioggia in 24 ore: gocce.

Li 9 maggio 1892:

In Europa pressione specialmente elevata dalla Germania alla Russia centrale, minima al Nord, alquanto bassa sulla penisola balcanica. Danzica, Riga 769; Atene, Lesina, Odessa 758; Bodo 752.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso sul continente; piogge al Centro e Sud del continente; venti freschi settentrionali al Nord; temperatura aumentata al Nord, diminuita al Sud.

Stamane: cielo sereno al Nordovest e in Toscana, coperto o piovoso sul basso versante adriatico; venti freschi del quarto quadrante sull'Italia inferiore: barometro da 762 a 763 mill. in Sicilia, Sardegna ed al Nord, leggermente depresso a 758 mill. nel basso Adriatico.

Mare agitato a Palascia, Capo Spartivento, Calabria, mosso a Malta. Probabilità: venti generalmente deboli del quarto quadrante; cielo vario al Sud del continente, generalmente sereno altrove; temperatura in aumento.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUDAPEST, 9. — Secondo notizie ufficiali, l'attentato contro il notaio Papp avvenne a Fenezel, non a Versecz.

Il notaio Papp, che, diciotto mesi fa, era stato sospeso ed è stato recentemente riammesso al suo posto, non è amato dalla popolazione.

VERONA, 9 — La serata di gala data iersera al teatro filarmico in onore del Duca e dell'a Duchessa di Genova e della Principessa Letizia fu stupenda.

Il teatro era affollato.

L'Otello venne eseguito inappuntabilmente.

Le LL. AA. RR. entrarono in teatro al secondo atto, salutate dal suono della Marcia reale ed accolte con fragorosi applausi dagli spettatori, che li rianorarono all'uscita del Principi.

PARIGI, 9. — I risultati delle votazioni di ballottaggio per le elezioni municipali confermarono il successo ottenuto domenica scorsa dalle liste dei candidati repubblicani, i quali trionfarono nella maggior parte dei capo-luoghi.

I can idati radicali e socialisti furono eletti a Marsiglia e a Tolosa. La lista dei candidati socialisti trionfò a Roubaix, ma fu completamente battuta a F. urm'es.

L'ordine si mantenne perfetto dappertutto, eccetto che a Sijean, nel dipartimento dell'Aude, dove scoppiò un tumulto nella sala della votazione al momento della chiusura dello scrutinio.

Vi furono circa 50 feriti, di cui però gravemente.

L'urna fu portata via.

LONDRA, 9. — È scoppiato un incendio nel Ristorante notturno Scott.

Quattro cadaveri sono stati estratti dalle macerie.

PARIGI, 9. — I funerali di Hamonod, vittima dell'esplosione del Restaurant Véry, ebbero luogo stamane a spese dello Stato.

Vi fu grande affluenza di popolo lungo tutto il percorso del corteo funebre.

Il presidente del Consiglio municipale pronunciò un discorso sulla bara al cimitero del Père Lachaise, stigmatizzando gli attentati degli anarchici.

Non vi fu alcun incidente.

PALERMO, 9. — Oggi venne inaugurato il nono Congresso dell'Associazione nazionale dei medici comunali.

Parlarono applauditi il prof. Marchesano, salutandogli ospiti intervenuti al Congresso; l'avv. Siragusa, rappresentante il sindaco, il deputato Parona, rappresentante dell'Associazione nazionale dei medici comunali.

Il Congresso ha eletto presidente il prof. Marcacci e segretario Salomone Marino.

NAGYENYED (Transilvania), 9. — Essendo stata rovesciata una baracca-serraglio, ne fuggirono tre leopardi e parecchie scimmie.

Una donna fu ferita alla testa da un leopardo.

Dopo viva caccia, i tre leopardi furono uccisi dai gendarmi.

Gli altri animali furono ripresi vivi.

BUDAPEST, 9. — G. Baross y Ballus, ministro del commercio, è morto stamane.

PIETROBURGO, 9. — Il Prefetto di Pietroburgo, luogotenente generale Gresser, gran mastro di polizia, fu avvelenato e vi ha poca speranza che possa salvarsi.

Non vi ha alcun dubbio che egli sia vittima di un complotto.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del di 9 maggio 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA		Godimento	Valore		PREZZI				Prozzi Nom	OSSERVAZIONI
			nom.	vers.	IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE			
							Fine corrente	Fine prossimo		
RENDITA 5 0/0	1. a grida	1 genn 92	—	—	93,45	93,47 1/2	93,45	93,47 1/2	—	—
detta	2. a grida	—	—	—	93,45	93,47 1/2	93,45	93,47 1/2	—	—
detta	(piccolo taglio)	—	—	—	—	—	—	—	—	—
detta 3 0/0	1. a grida	1 aprile 92	—	—	—	—	—	—	57 30	—
detta	2. a grida	—	—	—	—	—	—	—	100	—
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64.	—	—	—	—	—	—	—	—	92	—
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—
Prestito R. Blount 5 0/0	—	—	—	—	—	—	—	—	102 25	—
Rothschild	—	dicem. 91	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.										
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	—	1 luglio 91	500	500	—	—	—	—	—	—
4 0/0 1. a Emissione.	—	1 aprile 92	500	500	—	—	—	—	490	—
4 0/0 2. a, 3. a, 4. a, 5. a e 6. a Emiss.	—	—	500	500	—	—	—	—	408	—
Cred. Fond. Banco S. Spirito.	—	—	500	500	419,50	419,50	—	—	477	—
Banca Nazionale 4 0/0.	—	—	500	500	—	—	—	—	485 50	—
Banco di Sicilia	—	—	500	500	—	—	—	—	—	—
Banco di Napoli	—	—	500	500	—	—	—	—	—	—
Azioni Strade Ferrate.										
Az. Ferr. Meridionali.	—	1 genn. 92	500	500	—	—	641 41 1/2	41 1/2	503	—
Mediterranee stampigliate	—	—	500	500	—	—	—	—	—	—
certif. provv.	—	1 luglio 91	500	250	—	—	—	—	—	—
Sardeg. (Preferenza)	—	—	250	250	—	—	—	—	—	—
Palermo, Mar. Trap. 1. a e 2. a. E	—	1 aprile 92	500	500	—	—	—	—	—	—
della Sicilia	—	1 luglio 91	500	500	—	—	—	—	—	—
Azioni banche e Società diverse.										
Az. Banca Nazionale	—	1 genn. 92	1000	750	—	—	—	—	1282	—
Romana	—	—	1000	1000	—	—	—	—	003	—
Generale	—	1 luglio 91	500	425	—	—	323,50	324	320	—
di Roma	—	1 genn. 90	500	250	—	—	—	—	320	—
Tiberina	—	—	200	200	—	—	—	—	285	—
Industriale e Commerciale	—	1 ottob. 91	500	500	—	—	—	—	25	—
cert. provv.	—	—	500	400	—	—	—	—	400	—
Soc. di Credito Mobiliare Italiano.	—	1 genn. 92	500	400	—	—	402,50	—	410	—
di Credito Meridionale	—	—	85	500	—	—	—	—	—	—
Romana per l'illum. a Gaz	—	15 aprile 92	500	500	—	—	—	—	740	—
Acqua Marcia	—	1 magg. 92	500	500	—	—	—	—	1043	—
Italiana per condotte d'acqua	—	1 genn. 90	500	500	—	—	—	—	233	—
Immobiliare	—	—	500	500	—	—	—	—	—	—
dei Molini e Magaz. Generali.	—	1 luglio 90	250	250	—	—	—	—	150	—
Telefoni ed App. Elettriche	—	1 genn. 90	100	100	—	—	—	—	—	—
Generale per l'illuminazione.	—	—	90	500	—	—	—	—	225	—
Anonima Tramway Omnibus.	—	—	125	125	—	—	—	—	116	—
Fondaria Italiana	—	1 genn. 89	150	150	—	—	—	—	—	—
della Min. e Fond. Antimonio.	—	1 ottob. 90	250	250	—	—	—	—	—	—
dei Materiali laterizi	—	—	250	250	—	—	—	—	—	—
Navigazione Generale Italiana	—	1 genn. 92	500	500	—	—	—	—	285	—
Metallurgica Italiana.	—	—	90	500	—	—	—	—	190	—
della Piccola Borsa di Roma.	—	1 dicem. 91	250	250	—	—	—	—	210	—
Caoutchouc	—	1 genn. 90	200	200	—	—	—	—	40	—
An. Piemontese di elettricità.	—	—	91	250	—	—	—	—	250	—
Risanamento di Napoli	—	—	92	250	—	—	135	—	—	—
Azioni Soc. Assicurazioni.										
Az. Fondiario Incendi.	—	1 genn. 90	100	100	—	—	—	—	80	—
Fondarie Vita	—	—	250	125	—	—	—	—	235	—
Obbligazioni diverse.										
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89.	—	1 genn. 92	500	500	—	—	—	—	234	—
Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).	—	1 luglio 91	1000	1000	—	—	—	—	—	—
Strade ferrate del Tirreno	—	1 genn. 92	500	500	—	—	—	—	435	—
Soc. Immobiliare	—	1 ottob. 91	500	500	—	—	—	—	410	—
4 0/0.	—	—	250	250	—	—	—	—	170	—
Acqua Marcia	—	—	500	500	—	—	—	—	100	—
SS FF. Meridionali.	—	—	500	500	—	—	—	—	—	—
FF. Pontebba Alta Italia	—	1 luglio 91	500	500	—	—	—	—	—	—
FF. Sarde nuova Emiss. 3 0/0	—	1 aprile 92	500	500	—	—	—	—	—	—
FF. Paler. Ma. Tra. I. S. (oro).	—	—	300	300	—	—	—	—	—	—
FF. Second. della Sardegna	—	1 genn. 91	300	300	—	—	—	—	—	—
FF. Napoli-Ott. (5 0/0 o)	—	—	500	500	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 5 0/0	—	—	500	500	—	—	—	—	—	—
Titoli a Quotazione Speciale.										
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro).	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	—	1 aprile 92	25	25	—	—	—	—	—	—

Sconto	C A M B I		Prezzi fatti	Nomin.	PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE 1892.									
					RENDITA 5 0/0		Az. Banco di Roma		Az. Soc.		Mat. Later.			
3	Francia.	90 giorni	—	102 87 1/2	92 80	57 30	285	—	—	—	225	—	—	
2	Parigi	Cheques	—	103 67 1/2	—	—	30	—	—	—	305	—	—	
	Londra	90 giorni	—	25 94	92	—	Ind. e Com.	500	—	—	—	—	—	
		60 giorni	—	—	102	—	certif.	455	—	—	—	—	—	
	Venezia Trieste	Cheques	—	—	425	—	Soc. Cred. Mobil.	385	—	—	210	—	—	
	Germania	90 giorni	—	—	—	—	Merid.	—	—	—	210	—	—	
		Cheques	—	—	450	—	Gas stampigl.	740	—	—	55	—	—	
			—	—	—	—	Acqua Marcia	—	—	—	—	—	—	
	Risposta ai premi		—	—	480	—	st.	1090	—	—	—	—	—	
	Prezzi di compensazione		—	—	—	—	Condott. d'ac.	233	—	—	250	—	—	
	Compensazione		—	—	435	—	Gen. Illumin.	230	—	—	184	—	—	
	Liquidazione		—	—	630	—	Tramway Om.	118	—	—	—	—	—	
			—	—	490	—	cert. provv.	—	—	—	85	—	—	
			—	—	480	—	Molini e Ma-	—	—	—	230	—	—	
			—	—	—	—	gaz. Gen.	80	—	—	410	—	—	
			—	—	4390	—	Immobiliare.	174	—	—	170	—	—	
			—	—	4038	—	Fond. Italiana	—	—	—	285	—	—	
			—	—	425	—	Min. Antim.	—	—	—	—	—	—	
			—	—	450	—	—	—	—	—	—	—	—	

(1) Ex div. L. 2850.

Media dei corsi del consolidato Italiano a contanti nelle varie borse del Regno. 7 maggio 1892.

Consolidato 5 0/0 L. 93 140

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso 90 970

Consolidato 3 0/0 nominale 57 137

Consolidato 3 0/0 senza cedola nominale 55 832

B. TANLONG, Presidente